

Allegato A

AVVISO PUBBLICO per la nomina del direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

La Regione Piemonte indice un avviso pubblico per la nomina del direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in conformità a quanto previsto dall'art. 6 dell'Accordo allegato alla legge regionale 25 luglio 2005, n. 11 "Modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta".

Possono presentare istanza coloro i quali siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 bis, comma 3, del d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., di seguito riportati:

- diploma di laurea (conseguito ai sensi della legislazione vigente prima dell'entrata in vigore del decreto ministeriale n. 509/1999 o diploma di laurea specialistica);
- esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso.

Il direttore generale è nominato con deliberazione della Giunta regionale del Piemonte, d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta, tra i soggetti in possesso dei requisiti. Il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo e regolato da contratto triennale di diritto privato stipulato tra il Presidente della Regione Piemonte ed il direttore generale. Il contratto viene stipulato sulla base dello schema predisposto dalla Regione Piemonte, d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta, di cui all'Allegato B della DGR n. 57-1207 del 24/10/05.

Trascorso un anno dalla nomina, la Regione Piemonte, acquisita la valutazione sulla relazione gestionale dell'Istituto, d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta, procede o meno alla conferma entro i tre mesi successivi alla scadenza del termine.

Il trattamento economico annuo del direttore generale è determinato dalla Regione Piemonte, d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta, con DGR n. 57-1207 del 24/10/05.

Le cause di incompatibilità e di decadenza del direttore generale sono quelle stabilite dalla normativa nazionale per i direttori generali delle aziende sanitarie locali. La carica di direttore generale è, inoltre, incompatibile con la sussistenza di una delle condizioni previste dalla l.r. 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i..

Per quanto non previsto dall'Accordo allegato alla legge regionale 25 luglio 2005, n. 11 relativamente alla disciplina del rapporto di lavoro del direttore generale, si fa riferimento alle disposizioni del d. lgs. 502/1992 e s.m.i. in quanto applicabili.

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 13 del d. lgs. 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. il trattamento dei dati personali comunicati da quanti presentano domanda viene svolto a scopo istituzionale nel rispetto di quanto previsto dal suddetto decreto per finalità strettamente connesse al procedimento di nomina del direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, attraverso strumenti manuali e informatici, in modo da garantire comunque la sicurezza e riservatezza dei dati stessi. I suddetti dati, in quanto raccolti e detenuti in base a obblighi di legge, non necessitano di consenso al trattamento. Quanto precede vale anche per gli eventuali dati sensibili (es. quelli da cui possono eventualmente desumersi l'adesione a partiti,

sindacati, associazioni e organizzazioni a carattere religioso, filosofico e politico) e giudiziari. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Piemonte.

La domanda, redatta in carta legale secondo il fac-simile allegato al presente avviso (che può essere scaricato dal sito Internet della Regione Piemonte: www.regione.piemonte.it), dovrà contenere le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, rese dall'interessato sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 :

- 1) data e luogo di nascita;
- 2) residenza;
- 3) codice fiscale;
- 4) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- 5) iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 6) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti);
- 7) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità o comportanti decadenza dalla carica previsti dalla legge 18 gennaio 1992, n. 16 e s.m.i., dall'art. 3 e dall'art. 3 bis del d. lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i. e dall'art. 13 della l.r. n. 39/1995 ovvero l'indicazione delle cause di incompatibilità e l'impegno a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico (1);
- 8) il diploma di laurea conseguito, con l'indicazione della data del conseguimento, dell'autorità che lo ha rilasciato e della votazione riportata;
- 9) il possesso degli specifici requisiti di cui all'art. 3 bis, comma 3, del d. lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i.;
- 10) di accettare, in caso di nomina, l'incondizionata e immediata assunzione delle funzioni di direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, nonché le condizioni dello schema di contratto approvato dalla Giunta regionale;
- 11) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al d. lgs. 30.6.2003, n. 196 e s.m.i., che i dati personali raccolti sono obbligatori per il corretto svolgimento dell'istruttoria e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di nomina del direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta;
- 12) l'indirizzo e recapito telefonico ai fini delle comunicazioni relative al presente avviso.

Alla domanda dovrà essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- scheda analitica, redatta secondo lo schema allegato al fac-simile di domanda, attinente i requisiti per l'idoneità alla nomina a direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta (titolo di studio, requisiti professionali), datata e firmata;
- curriculum del candidato contenente anche le cariche elettive e non ricoperte, datato e firmato;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Le domande, indirizzate alla Presidente della Giunta regionale, dovranno essere presentate alla Regione Piemonte – Assessorato Tutela della salute e sanità – Direzione Programmazione sanitaria - Settore Assetto istituzionale e organi collegiali - C.so Regina Margherita 153 bis – 10122 Torino, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora il termine dovesse cadere in giornata festiva, esso si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le domande possono essere consegnate direttamente all'ufficio Protocollo del Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali, c.so Regina Margherita 153 bis, Torino, Pal. D, Il p., da lunedì a giovedì (h. 9.00-12.00; 14.00-16.00) e al venerdì (h. 9.00-12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata (in tal caso, ai fini del termine per la presentazione delle domande, fa fede la data del timbro postale).

Sulla busta dovrà essere indicato il riferimento "Domanda Direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta".

Non sono considerate valide le domande comunque presentate in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.

Non verranno prese in considerazione:

- a) le domande presentate oltre il termine perentorio del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale;
- b) le domande non corredate dagli allegati sopra indicati.

I candidati hanno l'onere di comunicare ogni cambiamento di indirizzo o recapito telefonico. La Regione non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni o di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito, né per gli eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione regionale stessa.

In caso di nomina l'interessato dovrà presentare con le stesse modalità di presentazione della domanda, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la certificazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 bis, comma 3, del d. lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., e comunque dichiarati nella scheda analitica allegata alla domanda, da produrre in originale o copia conforme all'originale. In mancanza di ciò non si procederà alla stipula del contratto.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della l.r. 4 luglio 2005, n. 7 la struttura responsabile del procedimento di formazione dell'elenco di idonei all'incarico di direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta e di nomina dello stesso è il Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali della Direzione Programmazione sanitaria (c.so Regina Margherita 153 bis, 10122 Torino); responsabile del procedimento è il dott. Giorgio Lucco, dirigente del Settore stesso.

La predisposizione dell'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di cui sopra verrà svolta, in conformità ai criteri di valutazione previsti con DGR n. n. 103-689 del 31.7.2000 (2), da una commissione composta, ai sensi dell'art. 6, comma 2 dell'Accordo, da un dirigente designato da ciascuna Regione, individuati come segue: il dirigente del Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti della Direzione Sanità pubblica (Regione Piemonte), il dirigente del Settore Staff e affari giuridici del Dipartimento salute e servizi sociali (Regione Liguria), il direttore della Direzione Salute (Regione Valle d'Aosta).

La struttura responsabile, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 ed in conformità alle disposizioni regionali in materia, procederà al controllo delle dichiarazioni sostitutive presentate dal soggetto nominato, nonché al controllo a campione delle dichiarazioni stesse fra quanti hanno presentato domanda.

Ogni altra informazione potrà essere richiesta all'ufficio competente (dott.ssa Patrizia Quattrone, tel. 011.432.4965-3039; fax 011.432.4641).

NOTE:

(1)

art. 3, comma 9 del d. lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i.

“Il direttore generale non è eleggibile a membro dei consigli comunali, dei consigli provinciali, dei consigli e assemblee delle regioni e del Parlamento, salvo che le funzioni esercitate non siano cessate almeno centottanta giorni prima della data di scadenza dei periodi di durata dei predetti organi. In caso di scioglimento anticipato dei medesimi, le cause di ineleggibilità non hanno effetto se le funzioni esercitate siano cessate entro i sette giorni successivi alla data del provvedimento di scioglimento. In ogni caso il direttore generale non è eleggibile nei collegi elettorali nei quali sia ricompreso, in tutto o in parte, il territorio dell'unità sanitaria locale presso la quale abbia esercitato le sue funzioni in un periodo compreso nei sei mesi antecedenti la data di accettazione della candidatura. Il direttore generale che sia stato candidato e non sia stato eletto non può esercitare per un periodo di cinque anni le sue funzioni in unità sanitarie locali comprese, in tutto o in parte, nel collegio elettorale nel cui ambito si sono svolte le elezioni. La carica di direttore generale è incompatibile con quella di membro del consiglio e delle assemblee delle regioni e delle province autonome, di consigliere provinciale, di sindaco, di assessore comunale, di presidente o di assessore di comunità montana, di membro del Parlamento, nonché con l'esistenza di rapporti anche in regime convenzionale con la unità sanitaria locale presso cui sono esercitate le funzioni o di rapporti economici o di consulenza con strutture che svolgono attività concorrenziali con la stessa. La predetta normativa si applica anche ai direttori amministrativi ed ai direttori sanitari. La carica di direttore generale è altresì incompatibile con la sussistenza di un rapporto di lavoro dipendente, ancorché in regime di aspettativa senza assegni, con l'unità sanitaria locale presso cui sono esercitate le funzioni”

art. 3, comma 11 del d. lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i.

“Non possono essere nominati direttori generali, direttori amministrativi o direttori sanitari delle unità sanitarie locali:

- a) coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'art. 15 della L. 3 agosto 1988, n. 327, e dall'art. 14, L. 19 marzo 1990, n. 55;
- d) coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata.”

art. 3 bis, comma 10 del d. lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i.

“La carica di direttore generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo.”

art. 13 della l.r. n. 39/1995

1. “Le nomine di competenza della Giunta ... sono incompatibili con le seguenti funzioni:

- 1) Consiglieri regionali;
- 2) dipendenti della Regione nei limiti di cui alla legge regionale 23 gennaio 1989, n. 10 “Disciplina delle situazioni di incompatibilità con lo stato di dipendente regionale” e degli Enti, Istituti, Società di cui la Regione detenga la maggioranza del pacchetto azionario o nomini la maggioranza del Consiglio di Amministrazione e delle Aziende della Regione, salvo i casi previsti dalla legge o quando tale designazione possa costituire tramite per la presenza tecnico funzionale della Regione nell'organismo in cui deve avvenire la nomina, e di ciò sia fatta menzione nel provvedimento di nomina;
- 3) coloro che prestano non sporadicamente consulenza alla Regione ed agli Enti soggetti a controllo regionale o siano legati agli stessi da rapporti di collaborazione continuativa;

- 4) membri di organi consultivi cui compete di esprimere pareri sui provvedimenti degli Enti, Istituti od organismi di cui all'articolo 2;
 - 5) magistrati ordinari o amministrativi, avvocati o procuratori dello Stato, appartenenti alle Forze Armate.
2. Non è consentita la contemporanea presenza della stessa persona in più di un Ente, Società o organismo regionale di cui al presente articolo ad esclusione dei Sindaci e dei revisori dei conti.”

(2) Ai sensi dell'art. 2, comma 3, l.r. 39/1995, le nomine di competenza della Giunta regionale sono effettuate sulla base di criteri di carattere generale assunti dalla Giunta sentita la Commissione consultiva per le nomine; con riferimento ai requisiti previsti dalla normativa per la nomina a direttore generale con DGR n. 103-689 del 31.7.2000 sono stati definiti i criteri di valutazione del possesso del requisito dell'esperienza quinquennale come segue:

- non vengono prese in considerazione le esperienze relative ad attività libero-professionale, né quelle relative all'esercizio di mandato politico, né quelle di mera consulenza, né, nel caso di società pubbliche o private, quali componenti di organi di amministrazione, eccezion fatta per l'amministratore delegato, o il socio accomandatario, e per il consigliere delegato con incarichi operativi;
- l'attività professionale deve essere stata svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso per un periodo, anche non continuativo, di almeno cinque anni;
- detta attività deve riferirsi a funzioni effettivamente svolte in seguito al conferimento di incarico formale;
- l'attività di amministratore di enti o aziende sanitarie viene considerata rilevante esclusivamente qualora svolta in qualità di organo monocratico (amministratore straordinario, direttore generale, commissario) successivamente all'attuazione della legge 4 aprile 1991, n. 111;
- per "attività di direzione tecnica o amministrativa" si considera l'attività di direzione di strutture organizzative svolta sotto il profilo tecnico o amministrativo in tutte le diverse specializzazioni professionali, escludendo le funzioni di mero studio, ricerca, ispezione nonché le attività finanziarie di mera partecipazione;
- l'attività di direzione viene, inoltre, ritenuta qualificata se esercitata con riguardo all'intera organizzazione dell'ente, azienda, struttura od organismo, ovvero ad una delle principali articolazioni organizzative degli stessi secondo i rispettivi ordinamenti, e deve essere comunque contraddistinta da autonomia decisionale, consistenza organizzativa e responsabilità verso l'esterno.

Fac-simile domanda

Alla Presidente
della Giunta Regionale
della Regione Piemonte

bollo

c/o Assessorato Tutela della salute e sanità
Direzione Programmazione sanitaria
Settore Assetto Istituzionale ed organi collegiali
Corso Regina Margherita n. 153 bis
10122 T O R I N O

Oggetto: Domanda per la nomina a direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

...I... sottoscritt

propone la propria candidatura per la nomina a direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, rende, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso decreto, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà:

1. di essere nat... aProv. il/...../.....;
2. di essere residente inProv.....; via n.;
3. di avere il seguente codice fiscale:
4. di essere cittadin italian(ovvero di uno Stato dell'Unione europea o equiparato ai sensi delle leggi vigenti);
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero i motivi della non iscrizione);
6. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, (ovvero di aver riportato le seguenti condanne e/o di avere i seguenti carichi pendenti);
7. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità o comportanti decadenza previste dalla legge 18 gennaio 1992, n. 16 e s.m.i., dall'articolo 3 e dall'art. 3 bis del decreto legislativo 502/1992 e s.m.i. e dall'articolo 13 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i. (ovvero di trovarsi nelle seguenti condizioni di incompatibilità e di impegnarsi a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico);
8. di aver conseguito il diploma di laurea in, presso....., in data....., con votazione.....;
9. di essere in possesso dei requisiti specifici per la nomina a direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta di cui all'art. 3 bis, comma 3, del d. lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i.;

10. di accettare, in caso di nomina, l'incondizionata e immediata assunzione delle funzioni di direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, nonché le condizioni dello schema di contratto approvato dalla Giunta regionale;
11. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al d. lgs. 30.6.2003, n. 196 e s.m.i., che i dati personali raccolti sono obbligatori per il corretto svolgimento dell'istruttoria e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di nomina del direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta;
12. di voler ricevere le comunicazioni relative al presente procedimento al seguente indirizzo:
Via n.
Comune CAP
telefono FAX

Allega alla domanda:

- scheda analitica, redatta secondo lo schema allegato al fac-simile di domanda, attinente i requisiti per l'idoneità alla nomina a direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta (titolo di studio, requisiti professionali), datata e firmata;
- curriculum contenente anche le cariche elettive e non ricoperte, datato e firmato;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Si impegna a produrre, se richiesto, ogni documento utile ad attestare il possesso dei requisiti personali e professionali dichiarati e a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, sollevando la Regione Piemonte da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

Data

Firma (*)

(*) Ai sensi dell'art. 38, del DPR 28.12.2000 e s.m.i. la firma in calce alla dichiarazione sostitutiva non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza del dipendente regionale addetto o se alla dichiarazione è allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

schema di scheda analitica da allegare alla domanda

SCHEDA ANALITICA attinente i requisiti per l'idoneità alla nomina a direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta (titolo di studio, requisiti professionali) di cui all'art. 3 bis, comma 3, del d. lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i.

1. Dati anagrafici

2. Requisiti: diploma di laurea (conseguito ai sensi della legislazione vigente prima dell'entrata in vigore del decreto ministeriale n. 509/1999 o diploma di laurea specialistica/magistrale ex D.M. n. 509/1999 e s.m.i.)

3. Requisiti: dati attestanti l'esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso.

(N.B. ogni ulteriore informazione relativa a titoli di studio, formazione ed esperienze professionali diversa da quelle indicate nei punti 2 e 3 va inserita nel CURRICULUM allegato alla domanda)

1. Dati anagrafici

- Cognome e nome
 - Data e luogo di nascita
 - Residenza
 - Telefono fax
 - Codice fiscale
-

2. Requisiti: diploma di laurea (conseguito ai sensi della legislazione vigente prima dell'entrata in vigore del decreto ministeriale n. 509/1999 o diploma di laurea specialistica/magistrale ex D.M. n. 509/1999 e s.m.i.)

- Laurea in..... (specificare se ante D.M. 509/1999 o specialistica/magistrale)
 - Università
 - anno del conseguimento
 - titolo della tesi
 - voto
-
- eventuale seconda laurea in.....(specificare se ante D.M. 509/1999 o specialistica/magistrale)
 - Università
 - anno del conseguimento
 - titolo della tesi
 - voto
-

3. Requisiti: Dati attestanti l'esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso

Compilare una scheda per ciascun incarico di direzione ricoperto, anche nello stesso ente/azienda, in ordine cronologico

SCHEDA N.

- Periodo: dal..... al(specificare giorno, mese, anno)
- Ente/azienda: (indicare denominazione, indirizzo, ambito di attività, dimensioni con riferimento a personale e risorse finanziarie)
- Posizione dirigenziale rivestita nell'ente/azienda:(indicare la struttura organizzativa diretta, la posizione rispetto all'organigramma aziendale, il tipo di responsabilità esercitata, indicando altresì le risorse umane (quantità), tecniche (strutture tecniche gestite) e finanziarie gestite (budget assegnato).

DATA

FIRMA

Allegato B

Schema di contratto per l'incarico di direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

Rep. n.

REGIONE PIEMONTE
CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE

Premesso che:

la Giunta regionale del Piemonte, d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta, ha provveduto, con deliberazione n. del, alla nomina del dott. quale direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, (P.I. n.) con sede legale in.....;

vista la legge regionale 25 luglio 2005, n. 11 "Modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta";

visto l'art. 1 del D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 57-1207 del 24/10/05 che definisce il trattamento economico del direttore generale dell'Istituto;

visto il d. lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni;

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra Mercedes Bresso, nata ail, domiciliata per la carica in Torino, Piazza Castello 165, la quale interviene e agisce in rappresentanza della Regione Piemonte (C.F. n. 80087670016) nella sua qualità di presidente pro-tempore della Giunta Regionale

e il dott....., nato a, il, (C.F.), domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede legale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE :

Art.1 (Durata)

1. La Regione Piemonte, d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta, conferisce al dott....., che accetta, l'incarico di direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.
2. L'incarico ha durata di tre anni a decorrere dalla data del presente contratto, ed è rinnovabile.

Art. 2 (Oggetto)

1. Il direttore generale si impegna ad esercitare le funzioni stabilite dalla legge regionale 25 luglio 2005, n. 11 nonché ogni altra funzione connessa all'attività di gestione prevista da norme di legge e di regolamento in conformità agli indirizzi definiti dal consiglio di amministrazione dell'Istituto sulla base delle indicazioni programmatiche delle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e del Ministero della Salute.
2. Nell'esercizio delle proprie funzioni è tenuto al rispetto dei principi di legalità, efficienza, efficacia, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, alla corretta ed economica gestione delle risorse. L'equilibrio economico-finanziario dell'Istituto è considerato obiettivo essenziale e irrinunciabile e il suo rispetto è verificato periodicamente e in sede di conto consuntivo.
3. Il direttore generale adempie tutti gli obblighi di informazione previsti a carico dell'Istituto dalla normativa vigente nazionale e regionale e s'impegna a fornire alle Regioni e al Ministero della Salute entro i termini previsti tutti i dati e le notizie richiesti. Il mancato rispetto dei contenuti e dei termini dei flussi informativi costituisce grave motivo ai sensi dell'art. 7, comma 2 del presente contratto.

4. E' tenuto, altresì, nel rispetto delle norme di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e al d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, alla riservatezza e non può dare informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti, atti, fatti e notizie di qualsiasi natura di cui sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio, quando da ciò possa derivare un danno per l'Istituto o per la Regione ovvero un ingiusto vantaggio o danno a terzi.

Art. 3 (Obbligo di esclusività)

1. Il direttore generale si impegna a svolgere le funzioni di cui al precedente art. 2 con impegno esclusivo a favore dell'ente cui è stato preposto.
2. In particolare deve eseguire con assiduità e personalmente l'incarico ricevuto avvalendosi, sotto la propria direzione e responsabilità, della collaborazione dei direttori amministrativo e sanitario, da lui stesso nominati valutata anche l'assenza di qualsiasi situazione di conflitto d'interesse.
3. E' preclusa la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo.
4. Il direttore generale, qualora sia iscritto ad un albo professionale, è tenuto a comunicare all'Ordine competente la sospensione dell'attività professionale per il periodo di durata del presente contratto.

Art. 4 (Clausola risolutiva espressa)

1. Le parti convengono che il presente contratto si intende risolto qualora risulti accertata la violazione degli obblighi previsti dal precedente art. 3, commi 3 e 4.

Art. 5 (Compenso)

1. Il corrispettivo previsto per l'esercizio delle funzioni direttoriali ammonta, per l'intera durata dell'incarico, a euro 129.000,00 (centoventinovemila/00) annui al lordo di oneri e ritenute di legge che il direttore, con la sottoscrizione del presente contratto, accetta, riconoscendo al predetto corrispettivo effetti totalmente remunerativi della prestazione.
2. Il trattamento economico così determinato ha carattere di onnicomprensività ed in particolare comprende le spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza al luogo di svolgimento delle funzioni.
3. Al direttore generale, per lo svolgimento delle attività inerenti le sue funzioni, spetta il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio effettivamente sostenute e documentate, nei limiti e secondo le modalità stabilite per i dirigenti generali dello Stato dalla legge 28 febbraio 1990, n. 37 e s.m.i..
4. Gli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo sono a carico del bilancio dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.
5. Il compenso e' corrisposto in dodici quote mensili posticipate di pari ammontare.

Art. 6 (Quota incentivante)

1. Il compenso di cui all'art. 5, comma 1, può essere integrato, nella misura massima del venti per cento dello stesso, da un'ulteriore quota sulla base dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dal consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta su indicazione delle Regioni.
2. Il riconoscimento della quota incentivante di cui al comma 1 viene effettuato in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lett. g) dell'Accordo allegato alla legge regionale 25 luglio 2005, n. 11.
3. L'onere finanziario relativo e' a carico del bilancio dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

Art. 7 (Estinzione del rapporto contrattuale)

1. Trascorso un anno dalla nomina, la Regione Piemonte, acquisita la valutazione sulla relazione gestionale dell'Istituto, d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta, procede o meno alla conferma entro i tre mesi successivi alla scadenza del termine.
2. Quando ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o in caso di violazione di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità della amministrazione, la Regione Piemonte, d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta, risolve il contratto dichiarando la decadenza del direttore generale.
3. Il contratto e' altresì risolto nei seguenti casi:
 - a) in caso di assenza dall'ufficio o impedimento a svolgere le funzioni per un periodo superiore a centottanta giorni;
 - b) quando sia stata dichiarata la decadenza ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo allegato alla legge regionale 25 luglio 2005, n. 11;
 - c) quando sia intervenuta sentenza di annullamento dell'atto di nomina ovvero quando si sia proceduto, in via di autotutela, all'annullamento dell'atto medesimo ;
 - d) quando sia stata riscontrata la non corrispondenza al vero dei fatti esposti nelle dichiarazioni richieste, ai fini della nomina, dall'art. 11 della l.r. 23 marzo 1995, n. 39;
 - e) negli altri casi previsti da leggi e regolamenti statali e regionali.
4. Nulla è dovuto, a titolo di indennità di recesso, al direttore generale nei casi di cessazione dell'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto nonché per dimissioni.

Art 8 (Norme applicabili)

1. Per quanto non previsto dal presente contratto si applicano le norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice civile.

Art. 9 (Norma transitoria)

1. Il presente contratto potrà essere modificato ed integrato a seguito di provvedimenti adottati dalla Regione, d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta, in materia di ordinamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

Art. 10 (Spese di bollo e registrazione)

1. Il presente contratto redatto in bollo sarà registrato in caso d'uso ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 634. Le spese di bollo e registrazione sono a carico del direttore generale.

Torino, lì

Firma
Mercedes Bresso

Firma
Dott.

.....

.....

Ai sensi dell'art. 1341, secondo comma del Codice Civile il dott.dichiara di approvare espressamente le clausole di cui agli artt. 3, 4, 5 e 7 del presente contratto.

Dott.

Firma